

NELLA FOTO, Palazzo Loggia, 11 gennaio 2005.
Vittorio Sgarbi mentre dedica a Eugenio Busi la
monografia "L'arte di vivere" di Ugo Aldrichi

Perché ALDRIGHI

Il perché vero, non è perché è nato nel 1917 e per noi è la 20^a monografia, ma solo perché è un bene per la cultura bresciana. Non c'è nient'altro da dire. La sua, è arte vera; non di quella che si fa per vedere. E lui lo sapeva bene, ma gli veniva solo così. Cosa e come dipingeva il padre Dario, non gli è mai interessato molto e un po' ci ha anche provato, ma a lui venivano in mente le vetrate su cui lavorava da giovane, ma



bisognava romperle almeno in parte, e lui ci è riuscito spinto dal vulcano che aveva dentro anche se inapparente. Quante ore insieme. Sempre partendo da via Fratelli Bandiera con il suo tavolone su cui disegnava con pennarelli neri. Non lo ho mai visto triste. Rinaldo Novaglio, senza dubbio il suo più grande estimatore, mi rimproverò, anni orsono, che non lo avevamo ancora messo nella nostra collana,

che non gli volevo bene. Ma come facevo a non volergli bene? Allora una monografia la preparò lui e nel 2005 fece venire a Brescia niente meno che Vittorio Sgarbi che, con un suo scritto "L'arte di vivere" la presentò in Loggia. E scrisse: "grato alla vita e all'arte, tiranna, ma anche amante irriducibile, Aldrichi si è prodigato nel trasmettere i suoi stessi piaceri anche a chi guarda le sue opere". Non ho mai letto niente di più vero come vero è stato l'Ugo Aldrichi, menestrello che tuttora canta la vita del popolo e della natura. Ciao Ugo.

Eugenio Busi
Presidente Fondazione Dolci

Chi è in possesso di sue opere, fotografie, giornali, documenti vari e volesse collaborare può mettersi in contatto con la Fondazione Dolci, tramite il sig. Ermes Pasini 328. 83 73 014 oppure il sig. Eugenio Busi 339. 74 60 437 - 0365. 90 30 83

Progetto grafico
Andrea Busi

FG MD Fondazione Dolci

Ugo ALDRIGHI

20^a mostra dedicata agli artisti bresciani scomparsi

□ Dove

PALAZZO MARTINENGO
Via Musei 30, Brescia

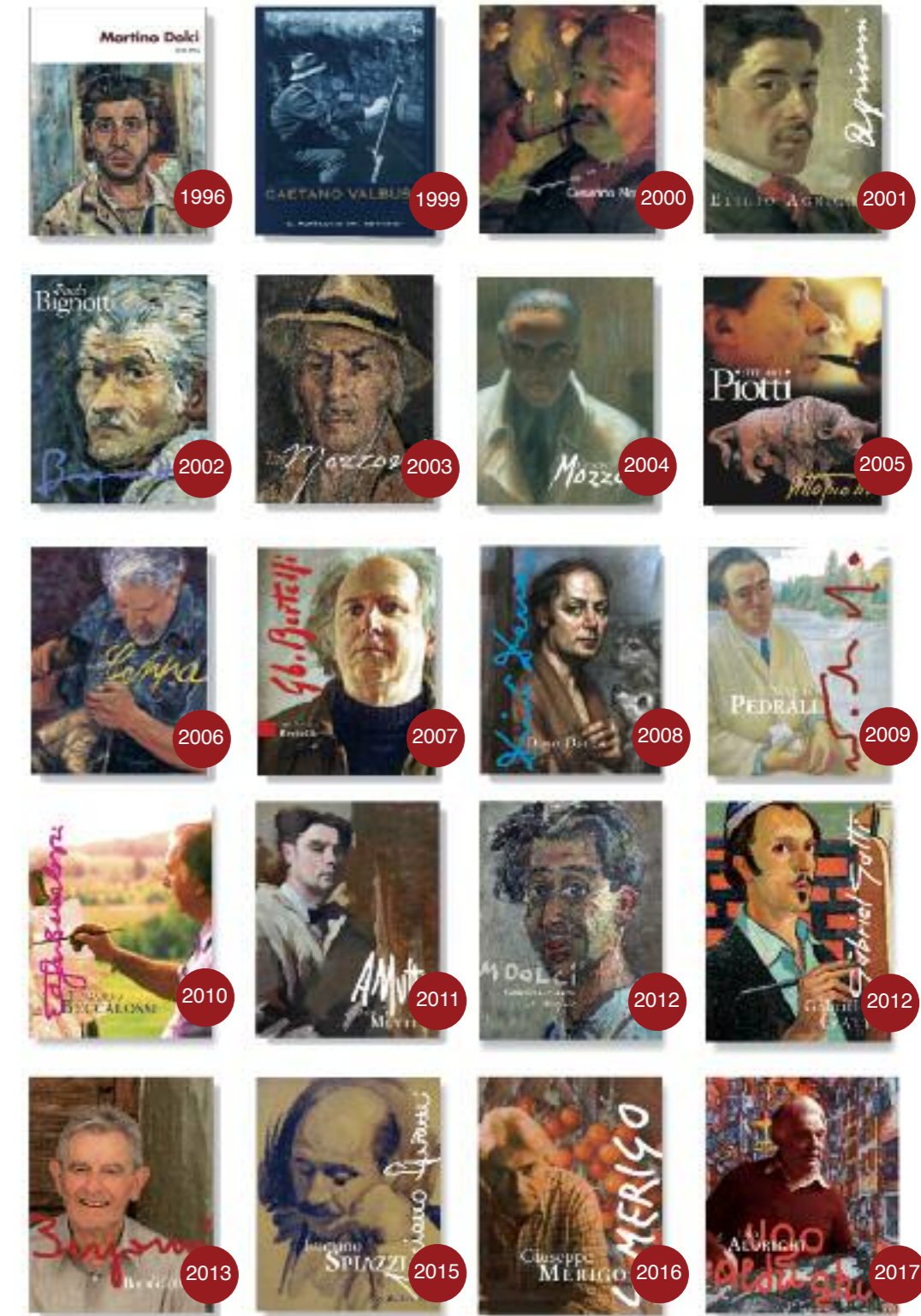
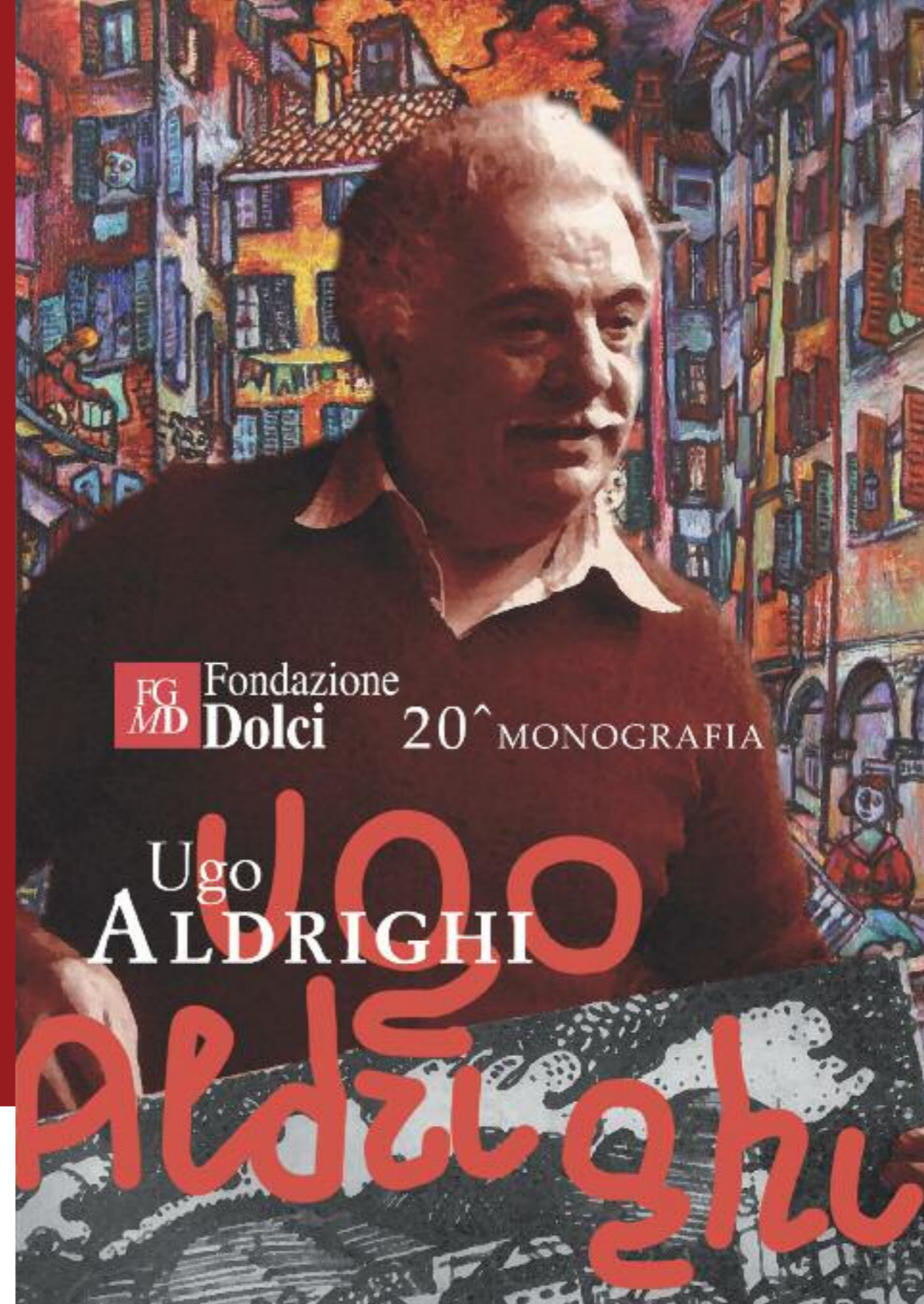
Da sabato 18 novembre
a domenica 10 dicembre 2017

Orari: aperto tutti i giorni

Inaugurazione
sabato 18 novembre ore 17,30

Ingresso libero
Monografia in mostra

Per informazioni
www.martinodolci.it
fondazione@martinodolci.it
Ermes Pasini - 328 83 73 014



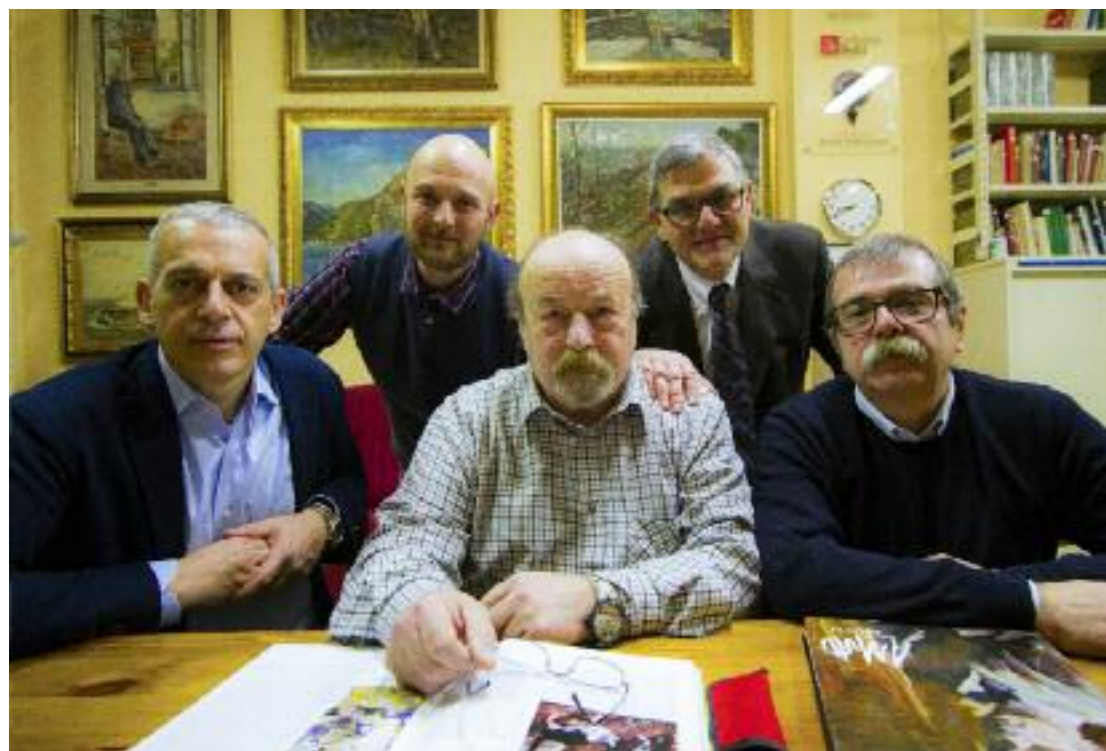
FG MD Fondazione Dolci

LE 20 MONOGRAFIE dedicate agli artisti bresciani scomparsi

LA FONDAZIONE DOLCI

Chi siamo, cosa facciamo.

La nostra Fondazione è un Ente morale senza fini di lucro e ha lo scopo principale di valorizzare le figure degli artisti bresciani scomparsi e in modo particolare il pittore Martino Dolci (Brescia, 1912-1994). Favorisce e incrementa la creatività artistica dell'ambiente bresciano promuovendo l'amore per l'arte, con l'assegnazione di un premio annuale ad un giovane artista. In poche parole, l'arte bresciana del passato è quella del futuro.



I componenti della Fondazione Dolci. Da sinistra: Antonio Maggi, Giacomo Busi, Eugenio Busi, Ermes Pasini e Giovanni Marchina



La "Curt dei Pulì" a Brescia, Ugo Aldrichi, anni '80



Per ulteriori informazioni e chiarimenti a riguardo rivolgersi alla Fondazione Dolci tramite il sig. Giovanni Marchina 339. 32 35 026

La Fondazione Dolci è gemellata con



DI COSA ABBIAMO BISOGNO

Da molti anni la nostra Fondazione è attiva sul territorio e lo testimoniamo l'ampia collana di monografie dedicate agli artisti bresciani scomparsi e i premi ai giovani artisti. Tutto ciò però comporta costi elevati, tenendo presente che ogni anno vogliamo proporre un'artista scomparso e premiarne uno giovane. Le nostre risorse consistono nel solo reddito tratto dagli interessi del lascito della fondatrice Angiolina Bettoni Dolci e siamo quindi costretti a chiedere l'intervento di possibili e sensibili donatori che, con il loro aiuto, ci permettono di proseguire il nostro lungo e importantissimo cammino. Al riguardo, il donatore, indirizzando il contributo alla Fondazione della Comunità Bresciana (ad esempio per la mostra e la monografia di Ugo Aldrichi) usufruirà di notevoli benefici fiscali. Non servono grandi cifre, ma come si sa sono le gocce che riempiono il mare.

CATALOGAZIONE DELLE OPERE DI MARTINO DOLCI

Da due anni stiamo catalogando gratuitamente tutte le opere di Martino Dolci. Chi è quindi in possesso di quadri del nostro autore può rivolgersi al nostro incaricato il quale, previo appuntamento, li farà espertizzare al nostro comitato per poi fotografarli e numerarli per la catalogazione stessa. Tutto questo per avere la certezza di avere in casa un dipinto autentico e nello stesso tempo fornire alla Fondazione la possibilità di valorizzare sempre più l'opera di Martino Dolci.

Per effettuare la catalogazione accordarsi con il sig. Giacomo Busi 338. 42 50 642



Il davanzale di via Calzavella a Brescia, Martino Dolci, anni '60

Martino Dolci, personaggio bresciano

È anche nostra intenzione una prossima pubblicazione su Martino Dolci "personaggio bresciano". Probabilmente nel 2020 e sarà la 23^a della Fondazione. Cerchiamo quindi testimonianze, cenni storici, aneddoti, fotografie e tutto ciò che lo riguarda in modo speciale da chi lo ha conosciuto per poter allestire anche la relativa mostra con dipinti inediti.

Chi può esserci utile e gli fa piacere collaborare, deve chiamare il sig. Ermes Pasini 328. 83 73 014

Gabriele Saleri

Bagnolo Mella (Bs), 1927 - Brescia, 2014
21^a monografia

L'anno prossimo dedicheremo la mostra antologica con relativa monografia a Gabriele Saleri. Questo nostro pittore è stato senz'altro uno dei più completi ed abili lasciandoci alcuni dei più bei ritratti del '900. Paesaggi, fiori, nature morte e tutto ciò che può nascere da uno a cui il mestiere non può insegnarlo nessuno, sono la testimonianza del suo grande valore.

Chi è in possesso di sue opere, fotografie, giornali, documenti vari e volesse collaborare alla realizzazione deve mettersi in contatto con il sig. Ermes Pasini 328. 83 73 014



Gabriele Saleri, autoritratto, 1976